# Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) VIA COTTOLENGO 32 TELEFONO 22-117

ANNO LXXIV | 15 NOVEMBRE 1950 | NUMERO 22

# L'Assunzione di Maria Santissima.

*Con* Assunzione di Maria SS. *intendiamo dire che dopo la sua morte il suo corpo, ricongiunto con l'anima, fu portato, glorioso, in Cielo.*

## Morte di Maria Santissima.

*a*) Il dubbio di Sant'Epifanio. *Sant'Epifanio, Vescovo nell'isola di Cipro, morto nel* 403, *in alcuni suoi scritti si pone a indagare «perchè mai non si trovi nella Scrittura notizia alcuna nè della morte di Maria Santissima, nè se morì o se non morì affatto nè se fu sepolta o se non lo fu in alcun modo». La conclusione di questi interrogativi per il Santo Vescovo era questa: «La Sacra Scrittura ci tace queste notizie per un eccesso di prodigio (che allora si compì), per non far strabiliare la gente.* «Conticescit Scriptura propter excessum miraculi, ne in stupore coniiciat animos hominum» (*Her.*, 78, 11 in Migne greco v. 42, col. 715-16). *Egli cioè ritiene — e si fa interprete della voce d'una tradizione giunta fino a lui — che la chiusura della vita terrena di Maria* fu prodigiosa, *e cerca nello stesso tempo di razionalizzare il silenzio della Sacra Scrittura.*

*b*) *Tuttavia Maria SS. è veramente morta. La tradizione universale dei Padri è questa. Fortissimo è anche il valore che ci viene dalla più antica tra le feste liturgiche in onore di Maria SS., quella della* «Anapausis», *in latino* «Dormitio», *che è poi la memoria della sua morte.*

## Questioni sulla morte di Maria.

*a*) Perchè avrebbe dovuto morire Maria dato che era immune dal peccato?

*La morte, secondo la dottrina di San Paolo* (*Rom.*, 5, 12) *è dovuta come pena del peccato. Ma Maria SS., nonchè non aver assolutamente il peccato originale, non ebbe mai alcun peccato attuale. Tale dottrina è di fede comune e universale, anche se non definita, e come tale è supposta dal Concilio di Trento* (sess. 6, can. 23. — Denz. 833). *Orbene, Maria non avrebbe dovuto morire.*

*Bisogna però ricordare che l'uomo è naturalmente soggetto alla morte, e Adamo ebbe l'immortalità personale* (*poi perduta con il peccato originale*) *soltanto come una grazia speciale. Nel ripristinare l'ordine di salvezza, Iddio non volle più unire questo dono alla giustificazione. Gesù stesso, osserva Sant'Agostino, avrebbe dovuto morire, se non fosse morto in croce, di morte naturale.*

*Inoltre Maria essendo Madre del Redentore, e a lui efficacemente associata nell'opera redentiva, doveva associarsi al Figlio suo che aveva salvato il mondo con la* morte: *non poteva essere da più di Lui.*

*Per questo Maria morì e non in conseguenza di alcun peccato nè originale nè attuale che non ebbe affatto* (*Vedi appunto una proposizione di Baio, condannata a questo proposito.* Denz. 1073).

*b*) Che specie di morte fu? *Da escludere la morte di malattia nè altra morte che non convenisse alla sua dignità. Morì d'amore. La liturgia chiama la morte di Maria «sonno»*: dormitio.

*c*) Il luogo della morte. *Si ignora. Alcuni ritengono fosse avvenuta ad Efeso, altri vogliono a Gerusalemme. Quelli che tengono per Efeso è perchè pensano che la Madonna abbia seguito là Giovanni; quelli che la fanno ritornare a Gerusalemme è perchè fosse avvenuta là dove morì Gesù.*

## L'Assunzione.

*Si potrebbe provare questo fatto* (*avvenuto come dice la tradizione costante e creduta dopo la morte di Maria*) *o con* prove storiche *o con* prove tratte dalla Scrittura. *Entrambe però difettano assoluta-*

*mente. Non vi sono prove storiche e la Scrittura non ha alcun cenno di tale Assunzione. È vero che di essa parlano alcuni libri « apocrifi », ma la loro autorità è assolutamente nulla e come li respingiamo perchè privi di valore per altri fatti miracolistici e strani, così anche per questa narrazione non possiamo prestar loro fede.*

*Pertanto tutta la questione deve essere affrontata su un altro terreno, cioè riflettendo e ragionando sull'opportunità e convenienza di questo fatto per Maria. Le sole* argomentazioni teologiche *sono chiamate a spiegare la credenza dell'Assunzione. Occorre che tali ragioni teologiche siano fondate su ciò che è sicuro dato teologico di Maria SS. e abbiano forza di spiegare la persistente e antichissima tradizione.*

## Antichissima tradizione.

*Sebbene la prima testimonianza esplicita dell'Assunzione di Maria si abbia in Occidente solo nel 6° secolo dopo G. C. e in Oriente nel secolo successivo (7°), tuttavia dobbiamo ammettere che tanto San Gregorio di Tours (Occidente) quanto Modesto di Gerusalemme (Oriente) traggono la loro credenza da una tradizione anteriore.*

*E notare che nelle loro affermazioni esplicite non trovarono alcun ostacolo nè alcuna condanna. Ciò sarebbe avvenuto se la dottrina che essi esponevano fosse stata nuova e non consona alla fede comune. Inoltre essi negli accenni che fanno non hanno alcun rilievo apologetico, segno questo pure che la dottrina da essi esposta non era oppugnata da alcuno e quindi creduta pacificamente da tutti.*

*San Modesto per esempio afferma: « O beatissima dormizione della gloriosa Madre di Dio, sempre vergine, che non ha conosciuto per nulla la corruzione del sepolcro perchè l'Onnipotente Salvatore nostro G. C. ha conservata intatta la carne dalla quale nacque... ».*

*Questo testo è prezioso perchè dà già l'argomento teologico più forte per provare la non corruzione del corpo di Maria attraverso l'abbandono del sepolcro, e cioè che quel corpo era* la carne dalla quale nacque Gesù.

*Sant'Andrea Vescovo di Creta (morto nel 675) dice anch'egli: « Era uno spettacolo tanto nuovo che sorpassa l'umana ragione, quello di una donna che, più pura dei cieli, entra su nel cielo proprio col corpo ». Dove è già più esplicita l'affermazione della assunzione* corporea *di Maria SS. in cielo.*

*Nei secoli VIII e IX, in Occidente, troviamo scrittori ecclesiastici (i cui scritti furono attribuiti fino a qualche secolo fa a Sant'Agostino e a San Girolamo) come Pascasio Radberto, Ratramno ed altri che cercano di indagare su questo fatto misterioso, eppure sicuramente creduto. Essi trovano la spiegazione nella* « onnipotenza di Dio », *nè si sentivano di affermare che « potesse essere stato preda della corruzione comune il Corpo per il quale Dio s'era fatto uomo ».*

*Vennero poi i grandi maestri della Scolastica, l'epoca d'oro della Teologia (sec. XII e XIII) i quali insegnarono apertamente l'Assunzione, in forza appunto delle sopraddette argomentazioni teologiche.*

*Dopo questo secolo, ormai, appoggiati sui nomi autorevolissimi di San Bernardo, di Sant'Alberto Magno, di San Bonaventura, di Sant'Antonio di Padova e dello stesso San Tommaso, la tradizione è unanime e costante.*

*Per esempio si oda San Bernardo: « Oggi gloriosa la Vergine ascendendo al cielo senza dubbio accrebbe la gloria dei Beati! Infatti, se la voce del suo saluto fece esultare di gaudio quelli ancor chiusi nel seno materno, quale pensiamo sia stata la letizia celeste quando poterono non solo udirne la voce ma godere della sua presenza i Beati? »* (Sermo 26, in Assumpt. B. M. V. - M. L. 178, 541).

*E Sant'Alberto Magno, nel suo « Mariale », dice: « L'Assunzione della Beata Vergine Maria spetta a quel genere di cognizioni che, in verità, nella Scrittura sacra non sono espressamente esposte; tuttavia come conseguenza della Scrittura stessa e come deduzione degli argomenti* (apparentia rationum) *è probabile così, che nè la Scrittura nè la ragione può opporgli nulla in contrario; quindi è da credersi devotamente ».*

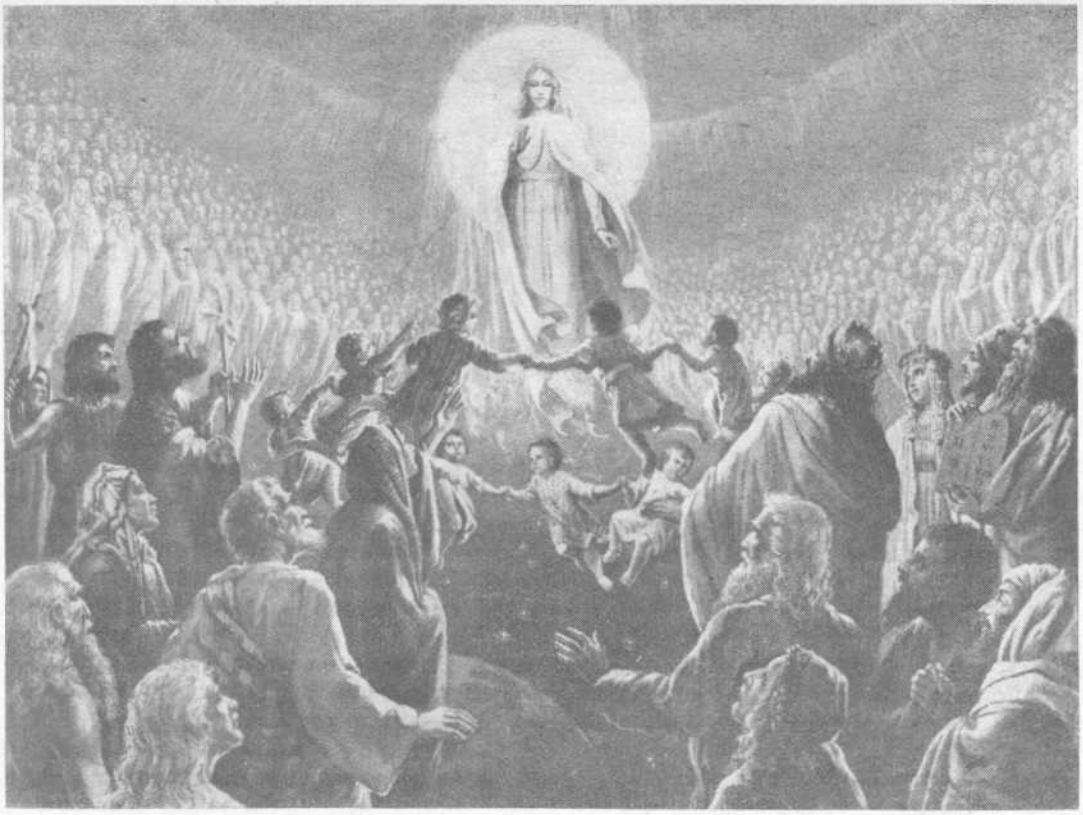
*San Bonaventura: « La divina Giustizia richiede che tutti risorgano ad uno stesso tempo, secondo una legge comune. Ma questo lo dico all'infuori di Gesù e della sua beatissima Madre, la gloriosa Vergine Maria »* (Breviloquium, p. 7, c. 5. - Opera Omnia 5, 286).

*Sant'Antonio di Padova, chiamato « Dottore Evangelico » da Pio XII, per il contenuto prevalentemente evangelico della sua predicazione, commentando il giorno dell'Assunta un versetto del Salmo* 131: *« Sorgi, o Signore, e vai verso la tua stabile dimora, tu e l'arca tua gloriosa! » dice: « S'avviò il Signore quando salì alla destra del Padre. Lo seguì l'Arca della sua gloria, quando in questo giorno la gloriosa Vergine fu sollevata all'etereo padiglione! »* (Sermo in Assumpt., Ed. Locatelli, Pat. 1895, p. 730).

*E finalmente San Tommaso: « Tre maledizioni furono date agli uomini per via del peccato. La terza è comune a entrambi i sessi, cioè che diventino polvere. Ma da essa fu immune la Beata Vergine perchè col corpo fu assunta al Cielo. Noi crediamo che dopo morte fu risuscitata e portata al cielo ». Così il massimo Dottore.*

## Le ragioni teologiche.

*« A chi poi chiedesse qual è la base teologica dell'Assunzione, vale a dire, dell'anticipata glorificazione dell'anima e del corpo di Maria io ri-*



LA VERGINE ASSUNTA IN CIELO. Dall'Albo illustrato "L'ASSUNTA" (Pitt. Muzio-Compagnoni e G. B. Galizzi).

*spondo distinguendo tra base remota e base prossima.* Base remota *a tale suprema glorificazione in anima e corpo è indubbiamente quel privilegio che è fondamento supremo di tutti gli altri privilegi mariani:* la maternità divina. *L'amore filiale vietava a Cristo suo figlio di permettere che quel corpo verginale, dal quale aveva tratto il suo corpo, fosse preda della corruzione o rimanesse diviso dall'anima glorificata. La* base prossima *del singolare privilegio dell'Assunzione invece io la scorgo nell'*associazione di Maria a Cristo nell'opera della nostra redenzione. *Intimamente partecipe con Cristo Redentore, quale Corredentrice, ai dolori e all'umiliazioni della morte, non poteva non essere anche intimamente partecipe con Lui nella gioia della risurrezione e glorificazione* » (1).

*Per comprendere meglio il valore di queste argomentazioni teologiche è necessario comprendere bene quale sia l'*importanza del Corpo di Maria SS. per il Redentore e la Redenzione.

*Dio poteva permettere che il corpo di Maria SS. fosse preda della corruzione? Se si arriva a rispondere negativamente a questa domanda preliminare, il fatto dell'Assunzione sgorga da sè come immediata conseguenza.*

a) *La corruzione è un processo fisico di disgregazione delle sostanze materiali che la vita teneva unito a suo servizio e che ora allontanandosi essa dal composto, abbandona al flusso ordinario delle cose. In tal senso non vi è alcuna idea di peccato in ciò, nè che al peccato si riferisca. Tuttavia il senso comune reputa la decomposizione non solo umiliante e mortificante ma orribile e schifosa.*

b) *Si sostiene che Maria fu soggetta alla legge naturale della morte, ma si ritiene pure che essa non potè essere sottomessa all'indecorosa vergogna della corruzione, che d'altronde, per lei senza peccato, non comportava alcuna necessità nè alcun rapporto possibile.*

*Dunque, Dio doveva esentarla da questo fatto (decuit, potuit) tanto più che:*

I Ragione teologica. *Il Verbo Eterno aveva preso la natura umana da quel corpo stesso.*

II Ragione teologica. *L'assoluta assenza di peccato in Maria e la sua assoluta integrità corporale* (= Verginità), *dànno un altro fondamento all'incorruttibilità dopo la morte.*

III Ragione teologica. *Il Cristo ha applicato a sua Madre, prima di tutti e con anticipazione, i frutti della sua Redenzione* (Resurrezione della carne) (1).

(1) G. M. Roschini O. S. M., *Il dogma mariano, pag.* 109.

(1) B. Bartmann, *Precis de Théologie Dogmatique.* Tome I, pag. 481.

*Così Gesù come aveva preservata la Madre sua dal peccato, prevenendola, trasformò la morte, che essa subiva, in vita e in immortalità gloriosa.*

*Queste le ragioni teologiche e cioè incontestabili. Sicchè l'Assunzione corporale di Maria SS. appare come la logica conseguenza del dogma mariano principale.*

## Movimento assunzionistico.

*Abbiamo visto che dal sec. XIII la Tradizione, già matura nel VI e VII, diventa indiscussa e costante.*

*Al tempo del Concilio Vaticano ha origine un movimento che tende alla poclamazione del dogma da parte del Magistero infallibile di Pietro. Tale movimento è detto movimento « assunzionistico ». 197 Padri, al tempo dello stesso Concilio Vaticano, inviarono domande perchè fosse definita l'Assunzione di Maria come dogma di fede. Da quel tempo in poi le domande crebbero a tanto che se ne contarono* (1869-1941) *ben* 3019.

*Nel* 1946, *il 29 gennaio, il Santo Padre Pio XII invitò i Vescovi di tutto il mondo a esprimere il loro parere sulla opportunità o meno di definire il dogma dell'Assunzione. Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi — la quasi totalità dell'Episcopato cattolico mondiale — risposero in questi quattro anni inviando ben* 1550 *risposte affermative e favorevoli.*

*Vi furono anche delle* opposizioni; *la Chiesa anglicana non vuole ammettere quella verità che l'antica chiesa di Inghilterra devotamente credeva e che costantemente credono le chiese dell'Oriente e dell'Occidente. Ma l'opposizione dei Protestanti inglesi non fermò affatto il movimento dell'Anno Santo e della nostra epoca.*

## Il Mistero della Assunzione nella nostra vita.

*Osserva molto bene il P. Fernando Antonelli O. F. M. che dalla Liturgia dell'Assunta ci vengono preziosi insegnamenti per la nostra vita spirituale.*

*La prima idea che ci viene dalla Liturgia è* l'invito alla gioia. *Perchè?* « Quia cum Cristo regnat: *Perchè Maria SS. regna con Cristo ». E la gioia di vedere Lei per prima nel trionfo che spetterà ai nostri meriti, alla realizzazione perfetta della vita cristiana.*

*La seconda è un'idea* di speranza fiduciosa. *Maria è lassù per noi.* « Paradisi portae per te nobis apertae sunt, quae hodie gloriosa cum angelis triumphas ».

Regina e Avvocata *nostra, sono i motivi che ci propone la Liturgia mariana di questa bellissima festa. Perciò da essa ci viene il richiamo alla fiduciosa preghiera e alla speranza, dalla quale la nostra vita nella contemplazione dell'augusto mistero viene rinnovata, purificata, fatta più degna del cielo e più angelica sulla terra.*


**Giovani!**

È questo il titolo del
NUOVO PERIODICO QUINDICINALE PER LA GIOVENTÙ
in grande formato di 16 pagine, stampato in rotocalco, a due colori e largamente illustrato. Nello spirito di San Giovanni Bosco esso si propone di educare, istruire e dilettare i giovani, studenti ed operai, con molta varietà di materia utile e dilettevole.

**Giovani!** raccoglie l'eredità e continua, con più largo respiro, l'opera benefica del cessato « Amico della Gioventù ».
Lo raccomandiamo caldamente a tutti i lettori affinchè ne prendano a cuore la diffusione e ne procurino abbonamenti.

ABBONAMENTI
per l'anno scolastico (17 numeri) L. 500
per le vacanze estive (4 numeri speciali) L. 200
un numero L. 30.

*Direzione e Amministrazione*
PIAZZA MARIA AUSILIATRICE, 4 - TORINO (709)

NOVITÀ




NOVITÀ

# L'ASSUNTA

*The Assumption - L'Assomption - La Asuncion - Mariens Himmelfahrt.*

GRANDE ALBUM A COLORI, con illustrazioni originali del pittore Prof. Ferdinando Monzio Compagnoni e G. B. Galizzi ispirate dalla tradizione iconografica cattolica, arricchite da un sobrio, ma profondo commento in cinque lingue: italiano, francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Omaggio della Libreria Dottrina Cristiana e del Centro Catechistico Salesiano nel 1° decennio della sua attività al *Pontefice dell'Assunta e dell'Anno Santo, S. S. Pio XII.*

L'album di grande formato costa Lire 100

**Forti sconti ai Rev.mi Sigg. Parroci per ordinazioni collettive.**

▶ *Libreria Dottrina Cristiana — Via Cottolengo, 32 - Torino* (709).

# L'ASSUNTA

*Filmina di 41 quadri di squisita fattura* num. 17° della serie «Evangeli Festivi»
L. **380** in nero L. **800** a colori
libretto con didascalia compreso.

La voce dei secoli testimonia nei quadri luminosi e originali dovuti ai pittori G. B. Galizzi e F. Monzio Compagnoni la verità dell'Assunzione di Maria SS. al Cielo.

La proiezione di questi 41 quadri su pellicola formato cinematografico (18 × 24), armonicamente collegati e nitidamente riprodotti, sarà la migliore preparazione ai festeggiamenti parrocchiali alla Gran Madre di Dio, che in quest'Anno Santo, viene coronata dalla fulgidissima gemma della definizione dogmatica dell'Assunzione per opera del Sommo Pontefice Pio XII. **In ogni Scuola, Parrocchia, Oratorio, Istituto, Associazione, Famiglia proiettate l'**ASSUNZIONE.

*RICHIEDETE la Filmina «L'Assunzione» alla LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA*

(NOVITÀ)

**SERIE DI 6 NITIDE CARTOLINE,** formato impero, color seppia sull'*Assunzione.*
Il più bel regalo in tutte le famiglie cristiane. **Richiedetele.** L. **150**

▶ *Per richieste ed informazioni rivolgetevi alla LIBRERIA DOTTRINA CRISTIANA, Via Cottolengo, n.* 32 - TORINO (709).

# LA CROCIATA CATECHISTICA

**VALTOURNANCHE** (Aosta) - **Giornata di studio ai Chierici del Seminario Maggiore di Aosta.**

Dal 7 al 17 agosto s. il nostro Don Setti si portò nella ridente sede estiva dei Chierici del Seminario Maggiore di Aosta, a Valtournanche, invitato dal Rettore, Rev.mo Mons. Gabryel Pession. Il programma quotidiano consisteva in una *meditazione* d'indole catechistica predicata da Don Setti, di *due lezioni* al mattino e di una seduta di *proiezioni* alla sera. I presenti erano 25 chierici più una ventina di giovani delle classi superiori del Ginnasio. Il giorno 16 vennero pure i seminaristi del Seminario Minore, i quali rimasero entusiasti del loro Conferenziere, che, con simpatica piacevolezza tutta salesiana, scese a giocare con loro nella vivace ricreazione pomeridiana. Era il miglior modo per il Conferenziere di dimostrare nella viva pratica quanto aveva spiegato ai giovani alunni del Santuario sul modo di «attirare i giovani e far loro gustare il Catechismo». Infatti, non è uno dei più geniali principi di San Giovanni Bosco quello di «attrarre i giovani con piacevoli ed oneste ricreazioni»?

I bravi Leviti Valdostani rimasero col vivo desiderio di riascoltare il Conferenziere, invitandolo ancora a trattare loro del «Sistema preventivo di Don Bosco» come garanzia dell'efficacia nella catechesi ai giovani.

**OROPA** - 20-26 agosto: **Giornate di Studio coi seminaristi Chierici di Biella.**

A Valtournanche era pure presente il Rettore del Seminario di Biella, il quale, avendo assistito ad alcune lezioni, pregò Don Setti di ripeterle ai suoi Chierici, riassumendole in 3 giorni. La riuscita delle «tre giorni» estiva fu dovuta anche al fatto che le lezioni vennero tenute all'aperto, in mezzo ai prati, tra la più viva attenzione e soddisfazione dei chierici. Ogni giorno Don Setti tenne due lezioni, con proiezioni serali di filmine catechistiche, alle quali assistevano Superiori, chierici e giovani.

Il Rettore Prof. Don Luigi Maffeo fu tanto contento che insistè presso Don Setti affinchè tornasse fra loro il prossimo anno.

Frutto più bello di queste giornate dei Chierici Biellesi fu il costituirsi di un «gruppo di amici del catechismo», con raduni e lezioni periodiche, pratiche, di catechismo, tenute a turno da loro stessi. Accanto a questo gruppo sorgerà una «vetrina» con le migliori e più utili produzioni catechistiche.

**TORINO** - 5-7 settembre: **Tre giorni per gli assistenti Ecclesiastici della Gioventù di A. C. del Piemonte.**

Come una delle più belle iniziative dell'Anno Santo, la G. I. A. C. ha raccolto gli Assistenti Ecclesiastici della sua gioventù per richiamarli nella luce del Corpo Mistico alla meditazione dei più attuali problemi sulla formazione del giovane cristiano.

Gli Assistenti Ecclesiastici della Gioventù del Piemonte convennero nell'accogliente sede della Facoltà Teologica e Giuridica del Pontificio Ateneo Salesiano, in Via Caboto a Torino. Apprezzatissime le lezioni del Decano della Facoltà di Teologia dello stesso Ateneo Salesiano, Prof. Don Nazareno Camilleri, nonchè quelle di Don Silvio Riva sul problema della direzione spirituale dei ragazzi e sul movimento aspirantistico.

Il nostro Don Guido Setti presentò i *Sussidi Catechistici* lumeggiandone l'importanza e l'efficacia, là soprattutto dove i fanciulli nell'età evolutiva, chiedono alla visione delle «cose» il mezzo più sicuro per l'apprendimento delle verità. A tutti i Convegnisti furono offerti saggi delle pubblicazioni curate dalla *Libreria Dottrina Cristiana*.

**ANAGNI - Pontificio Collegio Leoniano: Convegno del Clero per studio e aggiornamento.**

Dall'11 al 13 settembre furono tenute ad Anagni ad oltre 100 sacerdoti del Lazio le giornate di aggiornamento, alla presenza di 5 Ecc.mi Vescovi. Tra i relatori notammo le più rappresentative figure del clero e del laicato cattolico come i Rev.mi PP. Lombardi, Rotondi, Bitetti della Compagnia di Gesù; i Mons. Civardi e Angelini dell'A. C. Centrale; l'On. Andreotti sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, S. Ecc.za Mons. Giovanni Urbani che chiuse la riuscitissima assise. Il nostro Don Alessi, tenne due apprezzatissime relazioni; una il giorno 11 settembre: Il catechismo parrocchiale per gli adulti e per i fanciulli e l'altra il giorno 13 sullo stesso tema.

Era il solo relatore che avesse due relazioni. Nelle quali cercò di dimostrare come l'importanza e l'urgenza dell'argomento catechistico non fosse in alcun modo da sottovalutare, data la sua praticità e utilità. Rilevò la conoscenza ormai sicura acquisita in questo campo e come i nostri propagandisti dispongano di tecnica e di materiale capace di affrontare e favorire efficacemente la Crociata Catechistica.

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione Ecclesiastica.
Officine Grafiche della Soc. Ed. Internazionale - Redattore e Dirett. respons.: D GUIDO FAVINI via Cottolengo 32 - Torino (709).